

Expo si presenta agli studenti: “Sarà un’occasione irripetibile”

Pubblicato: Giovedì 22 Maggio 2014

Entra a scuola e sale in cattedra. Expo Milano 2015 arriva nelle scuole della provincia con un incontro all’ITE Tosi di Busto Arsizio durante il quale esponenti di primo piano del grande evento hanno presentato la manifestazione agli studenti. «**Padiglione Italia sarà la vetrina di tutte le eccellenze nazionali** -spiega Patrizia Galeazzo, responsabile del settore scuola- **e nelle nostre intenzioni vogliamo portare anche le eccellenze scolastiche**». Questo perchè «le scuole esprimono da anni progettualità straordinarie ma spesso non sono in grado di comunicarle».



Ma i giovani, che tra scandali e ritardi nei lavori oggi rimangono ai margini dell’evento, saranno tra gli attori di primo piano di Expo. «**Le nostre previsioni ci dicono che la maggior parte dei visitatori saranno famiglie, appassionati e giovani** -spiega Alvisè De Sanctis- **con una presenza stimata di circa 130.000 persone ogni giorno**». E non solo il centro espositivo sarà interessato «perchè come oggi per il Fuorisalone ci saranno eventi sparsi non solo per Milano ma per l’intera regione».

Il numero di visitatori che rimarrà in Lombardia per un periodo medio di circa 3 giorni «**equivale alle giornate di picco del Salone del Mobile, solo che qui saranno 6 lunghi mesi**», afferma Raffaele Cattaneo, presidente del Consiglio Regionale Lombardo. Proprio per questo «ci stiamo preparando da mesi per permettere a tutti di muoversi liberamente e senza problemi» con investimenti sostanziosi «nella Brebemi, nelle metropolitane milanesi e nei collegamenti con l’aeroporto».

Giovani per



Un incontro, quello tenutosi nell'aula magna dell'ITE Tosi, che è stato organizzato dal gruppo di "Giovani per Expo 2015" in collaborazione con la consulta studentesca provinciale ha raccolto l'adesione di decine di istituti in tutto il territorio. **L'appuntamento è stato uno dei primi che ha portato il tema dell'esposizione universale di Milano nelle scuole. Ma di sicuro non sarà l'ultimo.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it